



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Prodotti più sostenibili e circolari: la Commissione UE presenta il nuovo piano 2025–2030 per la progettazione ecocompatibile

Con l'obiettivo di promuovere un'economia più verde, resiliente e competitiva, la Commissione europea ha adottato il nuovo piano di lavoro 2025–2030 per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) e per il regolamento sull'etichettatura energetica. Si tratta di un tassello centrale della strategia dell'Unione Europea per favorire la transizione ecologica e industriale, in linea con le ambizioni del Green Deal, dell'Accordo Industriale Pulito e della Bussola per la competitività.

Il piano introduce un quadro programmatico per i prossimi cinque anni, indicando i gruppi di prodotti che saranno prioritari per l'introduzione di specifiche tecniche volte a migliorarne la sostenibilità, la circolarità e l'efficienza energetica. Tra questi figurano materiali chiave per l'industria europea come acciaio e alluminio, ma anche settori ad alto impatto ambientale e sociale come i prodotti tessili, con particolare attenzione all'abbigliamento, oltre a mobili, pneumatici e materassi. Questi prodotti sono stati scelti in base al loro potenziale nel ridurre l'impronta ecologica complessiva dell'Unione.

Uno degli elementi innovativi del piano è la previsione di misure orizzontali sulla riparabilità, applicabili in particolare all'elettronica di consumo e ai piccoli elettrodomestici. Tra le misure, ad esempio, figurano l'introduzione di un punteggio di riparabilità, che aiuterà i consumatori a orientarsi verso scelte più consapevoli e durature, e nuove regole sulla riciclabilità, soprattutto per le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il lavoro di selezione dei prodotti è stato frutto di un ampio processo di consultazione, che ha coinvolto Stati membri e stakeholder del settore industriale, ambientale e consumeristico. Le decisioni si basano su un'analisi tecnica approfondita e su criteri legati agli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni di gas serra.

A livello pratico, le nuove specifiche tecniche che verranno definite per i prodotti prioritari copriranno due ambiti fondamentali: da un lato le prestazioni dei prodotti, come la durata minima, l'efficienza energetica, la disponibilità di pezzi di ricambio o la percentuale minima di materiali riciclati; dall'altro, le informazioni al consumatore, come l'impronta di carbonio o ambientale del prodotto. Queste informazioni saranno rese disponibili attraverso strumenti digitali innovativi, come il passaporto digitale del prodotto o, nei casi pertinenti, tramite il registro europeo dei prodotti per l'etichettatura energetica (EPREL).

Un altro aspetto rilevante riguarda la tutela delle PMI, che rappresentano la spina dorsale dell'economia europea: la Commissione, infatti, ha ribadito che nella definizione dei requisiti sarà prestata particolare attenzione alle esigenze delle piccole e microimprese, prevedendo forme di supporto dedicato per consentire loro di adattarsi in modo sostenibile alle nuove disposizioni.

Le tappe successive del piano prevedono l'adozione di atti delegati specifici per ogni prodotto o gruppo di prodotti simili, basati su studi preparatori e valutazioni d'impatto dettagliate. L'intero processo continuerà a essere supportato dal forum sulla progettazione ecocompatibile, luogo di confronto tra le istituzioni e i portatori di interesse.

Infine, per i prodotti già oggetto di interventi nella precedente fase 2022–2024, come lavastoviglie, motori elettrici, carica batterie e display per veicoli elettrici, la Commissione proseguirà i lavori in corso nell'ambito della direttiva sulla progettazione ecocompatibile, con l'obiettivo di adottare i nuovi requisiti entro la fine del 2026.

In sintesi, questo nuovo piano quinquennale rappresenta una svolta importante per il mercato unico europeo, che potrà beneficiare di regole più armonizzate, capaci di ridurre gli oneri amministrativi, migliorare la trasparenza per i consumatori, e soprattutto rafforzare la competitività delle imprese europee, in particolare quelle che investono in prodotti innovativi, durevoli e sostenibili.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1071